



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 131/2003, sulla proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027.

Repertorio atti n.213/CU del 16 dicembre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 16 dicembre 2021:

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio europeo del 17 dicembre 2020 con cui è stato stabilito il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTI gli articoli 10 e successivi del Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021 che, in particolare, prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di Partenariato quale strumento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, FSE+, Fondo di coesione, JTF e FEAMP A, stabilendone i relativi contenuti e le modalità di approvazione da parte della Commissione europea, nonché l'Allegato II recante il modello per la redazione dell'Accordo di partenariato;

CONSIDERATO che, a decorrere dal mese di marzo 2019, conformemente al Codice di condotta europeo in materia di Partenariato, è stato avviato un percorso di intenso dialogo con il partenariato istituzionale, economico sociale e con gli organismi della società civile, con la presentazione del documento "La programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 - Documento preparatorio per il confronto partenariale" che ha tenuto conto degli indirizzi definiti dalla Commissione nell'ambito del Semestre europeo (Allegato D alle Relazioni Paese 2019 e 2020), individuando un approccio integrato allo sviluppo territoriale da sostenere attraverso l'impiego efficace ed efficiente dei fondi FESR, FSE PIJTF e FEAMP A, e tenendo in considerazione, altresì, le pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese, il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e i Principi del pilastro europeo dei diritti sociali;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che, con decisione di esecuzione del 5 luglio 2021, la Commissione Europea ha stabilito, tra l'altro, la ripartizione complessiva e annuale per Stato membro delle risorse globali per il FESR e FSE Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" (IOC) e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (CTE), nonché l'articolazione delle risorse IOC per categoria di regioni, secondo la classificazione dal richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento di Disposizioni Comuni - RDC);

CONSIDERATO che l'importo complessivo delle risorse UE assegnate all'Italia a valere i sui Fondi FESR, FSE Plus e JTF, in particolare, è pari a 42.179 milioni di euro per il periodo 2021-2027 e che l'importo complessivo delle risorse UE assegnate all'Italia per l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" è pari a 947,7 milioni di euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota n. 2186 del 10 dicembre 2021 con la quale il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha trasmesso la Nota informativa, predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione, e la bozza di Accordo di partenariato 2021-2027, ai fini del conseguimento dell'intesa nella Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 131/2003;

VISTA la nota DAR n. 20862 del 13 dicembre 2021 con la quale i predetti atti sono stati trasmessi a tutte le amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che, successivamente all'acquisizione dell'Intesa della Conferenza, l'Accordo di Partenariato deve essere sottoposto al CIPESS, al fine di confermare l'autorizzazione a trasmettere il predetto documento, unitamente ad eventuali integrazioni tecniche, alla Commissione europea per l'avvio del negoziato formale con la stessa;

CONSIDERATO, altresì, che dopo la conclusione del negoziato formale e l'approvazione con decisione della Commissione europea, l'Accordo di Partenariato sarà sottoposto nuovamente all'attenzione del CIPESS nel testo definitivo, per la relativa presa d'atto;

CONSIDERATO che per l'esame del provvedimento è stata convocata, con la succitata nota DAR n. 20862 del 13 dicembre 2021, una riunione tecnica per il 14 dicembre 2021, durante la quale il provvedimento è stato illustrato dal Dipartimento delle politiche di coesione che, con nota acquisita al protocollo DAR n. 21016 del 14 dicembre 2021, ha fatto pervenire un nuovo testo privato di alcuni refusi che, con successiva nota DAR n. 21018 in pari data, è stato trasmesso a tutte le amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che, in pari data, l'UPI ha inviato un documento con alcune proposte emendative che, con nota DAR n. 21031 del 14 dicembre 2021, è stato diramato a tutte le amministrazioni;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha illustrato gli aspetti più importanti dell'Accordo, le finalità e l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'Italia. Ha evidenziato che l'accordo contiene, tra l'altro, le scelte strategiche, le priorità e i risultati attesi in relazione a ciascuno dei cinque obiettivi strategici previsti dai Regolamenti e alle diverse tipologie di territorio: il coordinamento, la delimitazione, la complementarietà tra fondi, il coordinamento tra programmi nazionali e regionali e la complementarietà e le sinergie con altri strumenti dell'Unione tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha precisato che le interlocuzioni con le Regioni e Province Autonome si sono incentrate sia sulle priorità e gli obiettivi strategici dell'accordo sia sul riparto, all'interno di ciascuna categoria di Regione e per ciascun territorio regionale, delle risorse europee a valere sui fondi FESR SS Plus, con la conseguente determinazione delle risorse complessive da allocare rispettivamente a favore dei Programmi regionali e dei Programmi nazionali;

CONSIDERATO, inoltre, che il Ministro ha rappresentato che si è trovata ampia condivisione sul documento strategico inviato dal Presidente della Conferenza delle Regioni il 2 agosto 2021 e che le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

proposte e osservazioni contenute in tale documento sono pressoché totalmente confluite nella versione finale dello Schema di Accordo;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro ha chiarito che si è ritenuto opportuno confermare i programmi complementari per le Regioni utilizzando criteri innovativi per l'accesso e l'utilizzo di queste risorse per rendere lo strumento davvero efficace e che è stata accolta la richiesta di compartecipazione del Fondo di sviluppo e coesione a copertura della quota di quel finanziamento regionale date le difficoltà finanziarie che le Regioni in questa fase storica si trovano ad affrontare;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome hanno espresso l'intesa, formulando le raccomandazioni e le osservazioni contenute nel documento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (Allegato 1);
- l'ANCI, nell'esprimere avviso favorevole all'intesa, ha presentato una proposta emendativa rispetto alla composizione del tavolo tecnico contenuta nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 2). Il Presidente dell'ANCI, inoltre, ha accolto positivamente la previsione di interventi nelle periferie e nelle città del Sud, auspicando che la stessa previsione per gli stessi interventi sia estesa anche alle città medie e del centro nord;
- l'UPI ha espresso parere favorevole all'intesa ribadendo le osservazioni di cui al documento sopra richiamato, auspicando di poter svolgere all'interno di questo ciclo di programmazione un ruolo di supporto all'attività delle Regioni maggiore in termini di attuazione degli interventi sul territorio;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali,

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 131/2003, sulla proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 del Ministro per il Sud e la coesione territoriale nel testo trasmesso con nota acquisita al protocollo DAR n. 21016 del 14 dicembre 2021.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On. Mariastella Gelmini

21/223/CU4/C3

**RACCOMANDAZIONI E OSSERVAZIONI DELLA
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SULLA
PROPOSTA DI ACCORDO DI PARTENARIATO 2021-2027**

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 131/2003

Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome **esprime l'intesa** sulla proposta di Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e di investimento europei, formulando al Governo le raccomandazioni e le osservazioni illustrate nel seguito di questo documento.

Nel percorso di preparazione dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027, le Regioni e le Province autonome hanno fornito il proprio specifico contributo al fine di giungere celermente all'Intesa per la notifica dello schema di Accordo alla Commissione europea e poter avviare la programmazione a livello regionale. Il confronto avviato sulle scelte di *policy* con le Autorità nazionali (e nello specifico, il Dipartimento per le politiche di coesione - DPCoe) si è realizzato secondo le modalità indicate da queste ultime e si è, prioritariamente, basato su documenti aggiornati, forniti dal suddetto Dipartimento in seguito agli esiti del dialogo informale con la Commissione europea.

Raccomandazioni

- 1) La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel riscontrare positivamente l'opportunità di ricorrere alla programmazione complementare, così come rappresentato in ultimo nella lettera della Ministra per il Sud e la Coesione del 22 novembre u.s., evidenzia la necessità di individuare *parametri di partenza e limiti minimi* per il tasso di cofinanziamento nazionale uniformi tra Regioni. In particolare, il limite minimo di cofinanziamento nazionale previsto per tutte le Regioni meno sviluppate dovrebbe essere posto al 30 per cento.
- 2) Nella prospettiva di avere una visione complessiva sulle risorse destinate e le modalità di attuazione della politica unitaria di coesione per il periodo 2021-2027, la Conferenza considera determinante poter disporre delle informazioni circa la dotazione finanziaria del Fondo sviluppo e coesione (FSC) e i relativi criteri di riparto. Tali informazioni risultano necessarie per attenuare il rischio di duplicazioni e sovrapposizioni tra Programmi, migliorare l'esecuzione grazie a una più efficace ed efficiente programmazione delle risorse disponibili, nonché rafforzare le sinergie tra le azioni previste a livello centrale e quelle a livello territoriale.
In questo quadro, per una corretta programmazione degli impegni finanziari a valere sulle risorse dei bilanci regionali è, inoltre, essenziale confermare la previsione della possibilità di utilizzare le risorse del FSC ai fini del cofinanziamento nazionale (quota in capo alle Regioni) dei Programmi regionali.
- 3) Nel ribadire l'importanza del coordinamento tra i vari strumenti della coesione espressa dai Regolamenti europei, la Conferenza segnala l'esigenza di assicurare un raccordo rafforzato tra la programmazione nazionale (PN) e quella regionale (PR). A tal fine, emerge la necessità di un maggiore coinvolgimento delle Regioni e delle

Province autonome nelle fasi di preparazione e di definizione degli assetti operativi dei PN 2021-2027, diretto a garantire una più efficace integrazione/complementarietà tra i programmi della coesione, nonché a tarare maggiormente le misure e gli interventi nazionali sui fabbisogni dei contesti territoriali interessati. In quest'ottica, nell'ambito della *governance* dell'Accordo la Conferenza chiede, altresì, che nell'attuazione dei suddetti programmi siano previsti meccanismi, ovvero strutture, che garantiscano processi di co-decisione, in grado di incidere effettivamente sulla capacità dei PN di rispondere alle esigenze dei territori di riferimento. A tal proposito, si ribadisce poi, in continuità con quanto indicato dall'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020, la necessità di rispettare il vincolo del ritorno territoriale delle risorse devolute ai PN.

- 4) In relazione a *meccanismi e strutture di coordinamento con il PNRR*, la Conferenza prende atto delle modifiche introdotte nel testo dell'Accordo e segnala, comunque, la necessità di porre in essere modalità di *governance* in grado di assicurare il pieno ed effettivo coordinamento tra gli strumenti della coesione e dell'Iniziativa NGEU (a tal fine assume primaria rilevanza l'effettiva e tempestiva operatività del "tavolo tecnico dedicato", in relazione soprattutto ai processi di utilizzo delle risorse). Si segnala, inoltre, che seppur condiviso l'approccio indicato su temi specifici, tuttavia occorre evidenziare che le Regioni e le Province autonome rimangono portatrici di una visione coerente con i fabbisogni territoriali e che, pertanto, le loro istanze dovrebbero essere adeguatamente tenute in considerazione anche rispetto agli interventi specifici da realizzare a valere sul PNRR.
- 5) Avuto riguardo al riconoscimento legislativo del Parlamento italiano sulla condizione di insularità, appare opportuno che l'Accordo, che già fa riferimento a tale condizione, dedichi alla stessa un'autonoma e precipua considerazione, quale obiettivo prioritario della politica di coesione.

Osservazioni

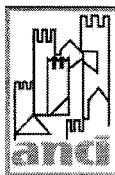
La Conferenza formula le seguenti osservazioni in forma di precisazioni interpretative in merito al testo inviato dell'Accordo di partenariato.

- 1) Con riferimento ai programmi di rigenerazione amministrativa, previsti alla sezione 9, si ribadisce che l'Accordo di Partenariato non limita la piena facoltà da parte delle singole Amministrazioni titolari dei programmi in merito all'attivazione o non attivazione di tale strumento specifico. Queste ultime, in particolare, considerando la centralità delle azioni dirette al rafforzamento amministrativo nell'accelerazione dell'attuazione degli investimenti pubblici, potranno infatti organizzare ed implementare gli interventi di capacitazione istituzionale e amministrativa secondo modalità proprie e idonee alle specifiche esigenze ed esperienze già maturate nei contesti di riferimento.
- 2) Relativamente all'Obiettivo Strategico di Policy 3, OS 3.2, la Conferenza rappresenta che il limite fissato per gli interventi relativi ai collegamenti verso ed entro le "aree interne" non può essere concepito come un limite alla mera localizzazione del tracciato, ma va piuttosto inteso come limite alla programmazione e attuazione di archi stradali finalizzati e/o funzionali a promuovere lo sviluppo economico e la qualità della vita in zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici (*ex art. 10 del Reg. UE 1058/2021*) e in aree periferiche e ultra periferiche, qualificate in conformità alla metodologia SNAI. Maggiore attenzione, nel quadro di tale interpretazione, può essere riservata alla individuazione di soluzioni attuative che garantiscano un significativo contributo agli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigazione dell'impatto climalterante e adattamento al cambiamento climatici.

Roma, 16 dicembre 2021



16 DICEMBRE 2021



CONFERENZA UNIFICATA

16 dicembre 2021

Punto 4) all'ordine del giorno

INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 6, DELLA LEGGE 131/2003, SULLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PARTENARIATO 2021-2027

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Si propone di inserire a pagina 36 della Bozza di Accordo di Partenariato, a seguito della frase "al tavolo tecnico parteciperanno le Autorità di coordinamento della politica di coesione, i rappresentanti della struttura centrale di coordinamento operativo e monitoraggio del PNRR nonché i referenti delle Amministrazioni titolari di programmi nazionali" aggiungere "i rappresentanti di ANCI".

La modifica punta a rafforzare il contributo del sistema dei Comuni alla governance coordinata e multilivello della Politica di Coesione e del PNRR.